Casa di produzione
video e cinematografica
Servizi fotografici
Noleggio:
attrezzature foto-video e
sistemi interattivi e multimediali
www.civettamovie.it

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CN/FE

Alimentazione, Passioni, Salute, Socialità, Sostenibilità, Sport, Storia

Sportcomuni
il mensile del territorio

Distribuito nei territori di: Bondeno, Castello d'Argile, Cento, Felonica, Ferrara, Ficarolo, Gaiba, Finale Emilia, Malalbergo, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Stienta, Terre del Reno, Vigarano Mainarda

LA DISTRIBUZIONE È GARANTITA NEI LUOGHI CONSENTITI APERTI AL PUBBLICO

DIFFUSIONE GRATUITA

Anno XIV - N. 6 GIUGNO 2020
Finito di stampare il 12/06/2020

Postumi della sbornia, ehm… della quarantena

Sarà importante recuperare la socialità in ogni attività

Con l'applicazione di messaggistica Telegram si possono ricevere informazioni da parte del Ministero della Salute: ogni giorno, quasi sempre intorno alle 18:30, arriva la tabella aggiornata della situazione Covid-19 e il bollettino della Protezione Civile. Tanti numeri, suddivisi per regione: le persone positive, i deceduti, i guariti, i tamponi effettuati, i nuovi casi… una prima volta, almeno per i non addetti ai lavori, nella quale ci si confronta sugli effetti di un virus sulla popolazione. Mentre scriviamo sono 235.561 i casi totali dall'inizio della pandemia di cui 32.872 positivi, 34.043 deceduti, 168.646 guariti. Si tratta di dati che per certi aspetti non ci consentono realmente una considerazione: siamo in tanti a non conoscere quale sia l'incidenza ad esempio di altri virus, di altre malattie; non siamo per davvero in grado di esprimere un parere, di preoccuparci o di mantenere una ragionevole tranquillità. Ci dicono che in Lombardia i morti abbiano superato di cinque volte quelli della Seconda guerra mondiale, poi qualche studioso riequilibra la situazione e ci riporta a cifre più veritiere. Prendiamo atto e andiamo avanti. Assistiamo alla maggior parte dei talk show in prima e seconda serata e avremo una panoramica di tutto quello che può essere detto al proposito di Coronavirus, con il sottile dubbio che ci siano poche informazioni da trattenere e molte invece volte a destabilizzare le nostre poche certezze. Prendiamo atto anche di questo, ma magari solo se non vogliamo metterci a **fare ricerca, cosa fortemente auspicabile**.

1970: la statua di Vittorio Emanuele II di fronte al Duomo di Milano "avvolta" da Christo, artista contemporaneo di grande ingegno deceduto nei giorni scorsi, noto per la sua land art *e gli "impacchettamenti" a larga scala di oggetti e ambienti. È così forse la percezione che abbiamo di noi stessi, nella nostra vita sospesa dal Coronavirus: una realtà impacchettata in attesa di libertà.*

In principio di fase 3 e alle porte della fase 4 osserviamo la rottura di quel silenzio che si era impossessato delle nostre città, quando gli animali giravano indisturbati, il sole splendeva in tutto il suo calore e noi si riscopriva il piacere della lettura; un giro al supermercato dava ulteriore senso all'esistenza, una vita alla quale ci si poteva pure abituare, sempre che in

Continua a pag. 2

Acquabeach
PISCINE ACQUABEACH
VIGARANO MAINARDA
Chiosco BAR con RISTORAZIONE all'APERTO
con servizio anche a Pranzo tutti i giorni
Venerdì, sabato e domenica o su prenotazione
aperto fino a mezzanotte
Organizza da noi le tue CENE di gruppo
con BAGNO NOTTURNO
APERTE
Ci trovi in Via Rondona, 11/7
a Vigarano Mainarda
tutti i giorni dalle 9.30
Info e prenotazioni 320 0380511
www.acquabeachvigarano.it
f: @acquabeach.it
Campi Estivi bambini 5 - 13 anni
Contattaci per ulteriori informazioni

Registrazione del tribunale di Ferrara n.1 del 03/01/2007 Iscrizione al ROC n. 15004

Diffusione gratuita, abbonamento gratuito.

Rimborso spese di spedizione € 19,00 annue.

Editore: Gruppo Lumi s.r.l.

Viale Matteotti, 17 - 44012 Bondeno (FE)

Tel. 0532.894142 Fax: 0532.458098

info@gruppolumi.it - www.gruppolumi.it

: Sport Comuni

Direttore responsabile: Alberto Lazzarini.

Caporedattore: Gabriele Manservisi.

Redazione: Alberto Alvoni, Alessandro Lazzarini, Alvaro Vaccarella, Daniele Biancardi, Katia Minarelli, Isabella Masina, Mariachiara Falzoni, Monica Mantovani, Riccardo Forni, Rita Molinari, Sara Zapparoli, Silvia Accorsi, Simonetta Beccari.

Hanno collaborato:

Alessandro Sabbioni, Andrea Grossi, Chiara Fortini, Fabio Manzi, Federica Zurlo, Marianna Forni, Massimo Esposito, Piero Silvano Rovigatti, Renato Veronesi, Roberto Michelini Rosario Nasca, Simonetta Costa

Redazione, grafica, stampa:

Viale Matteotti, 17 - Bondeno (FE).

Redazione: redazione@sportcomuni.it

Grafica: grafica@sportcomuni.it

Per la tua pubblicità contattaci a:

progetti@gruppolumi.it

spot@sportcomuni.it - tel. 0532 - 894142

Questo periodico è aperto a quanti desiderino collaborarvi ai sensi dell'art. 21 della Costituzione della Repubblica Italiana che così dispone: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni mezzo di diffusione". La pubblicazione degli scritti è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione; in ogni caso, non costituisce alcun rapporto di collaborazione con la testata e, quindi, deve intendersi prestata a titolo gratuito. Notizie, articoli, fotografie, composizioni artistiche e materiali redazionali inviati al giornale, anche se non pubblicati, non verranno restituiti.

N.B. Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali errori, imprecisioni e omissioni che potranno essere presenti nella pubblicazione. Qualora dovessero essere segnalati degli errori, si provvederà a evidenziarli tramite un'errata corrige alla prima pubblicazione utile.

Sotto l'Alto Patrocinio di: Ministero delle Politiche Giovanili e Attività Sportive, Provincia di Ferrara, Ferrara terra e acqua, C.O.N.I. Ferrara, Panathlon International, ANAOAI (Associazione Nazionali Atleti Olimpici Azzurri d'Italia), UNASCI (Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie Italiane), C.S.I. Ferrara, U.S.S.I, Comuni di: Bondeno, Cento, Ferrara, Poggio Renatico e Vigarano Mainarda.

POGAS Politiche Giovanili e Attività Sportive · Provincia di Ferrara · Comune di Ferrara · Comune di Bondeno · Comune di Cento · Comune di Mirabello · Comune di Sant'Agostino · Comune di Vigarano Mainarda · Comune di Poggio Renatico · CONI · Centro Sportivo Italiano · USSI Unione Stampa Sportiva Italiana · Ferrara terra e acqua · UNASCI

GRUPPO LUMI — Editoria, Comunicazione, Eventi, Pubblicità

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Questo giornale è stato stampato interamente su carta riciclata

SPORT COMUNI È DISTRIBUITO GRATUITAMENTE PRESSO LE MIGLIORI EDICOLE, FARMACIE, CENTRI SPORTIVI (PALESTRE, PISCINE, CAMPI SPORTIVI...) E LE SCUOLE DEI TERRITORI DI FERRARA, BONDENO, CENTO, MIRABELLO, POGGIO RENATICO, SANT'AGOSTINO, VIGARANO MAINARDA, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE, SAN MATTEO DELLA DECIMA, FINALE EMILIA, FELONICA, FICAROLO E MALALBERGO

Editoriale

[continua da pagina 1] *di Silvia Accorsi*

casa i rapporti fossero buoni, i bambini e gli altri familiari collaborativi, il conto in banca a reggere il colpo…

Ciascuno secondo, le proprie situazioni personali, avrà continuato, ripreso o terminato, purtroppo, un'attività lavorativa; si è assistito alla crescita per le professioni legate al mondo della sanità, della logistica, della Grande distribuzione organizzata e della disinfezione, ma tutti gli altri comparti sono stati profondamente colpiti. Quando è stato presentato il decreto Cura Italia si è sottolineato che nessuno avrebbe perso il lavoro a causa del coronavirus, che il sostegno al reddito dei lavoratori sarà erogato finché ce ne sarà bisogno. È stato altresì contemporaneamente **stimato che quest'anno gli occupati caleranno del 2,1%**, ovvero si perderanno quasi mezzo milione di posti… Secondo l'Organizzazione Internazionale del Lavoro i lavoratori coinvolti (in tutto o in parte) sono quasi 2,7 miliardi con una perdita di ore nel secondo trimestre del 2020 pari a 195 milioni di occupati a tempo pieno. Dal momento che l'Istat considera ancora occupati i lavoratori per i primi 3 mesi di cassa integrazione, la moria di posti si vedrà più chiaramente nella seconda parte dell'anno, salvo non rimanga in vigore il blocco dei licenziamenti attualmente prorogato fino al mese di agosto.

Un bel compito è affidato alle agenzie interinali che avranno aumentato la richiesta di gestione personale e l'esigenza di valutare ogni candidato non soltanto sulla base delle sue competenze più forti determinate da un percorso di studi o lavorativo, ma anche delle sue soft skill e della capacità di operare in autonomia.

Lo smart working, dove le condizioni lo hanno permesso, è stata ed è ancora un'alternativa obbligata alla sospensione completa dell'attività (almeno il 15% dei lavoratori in Italia vi stanno facendo ricorso; il 56% di aziende per la prima volta). Per InfoJobs (la piattaforma digitale che interviene a dare supporto alle aziende nel processo di ricerca e selezione dei CV) solo l'8,5% delle aziende che ha sperimentato questa forma di lavoro non lo utilizzerà più, mentre quasi un 62% ne valuterà l'utilizzo.

Francesco Morace (sociologo che si occupa di marketing), parla della necessità di **un'etica aumentata**: in questo tempo di realtà virtuale aumentata occorre riscoprire un comportamento che "valorizzi le persone e la loro dignità, con un ritorno ai valori di base. Solo così può contribuire all'effettivo arricchimento del capitale umano. Via via che si diffondono queste forme di lavoro [lo smart working], occorre controbilanciarne i rischi, rendendo i luoghi di lavoro anche spazi di aggregazione e di scambio sociale, molto più ricchi e generativi di quelli di oggi, improntati a un'etica del lavoro più aperta, relazionale e responsabile…".

Lavoro agile da casa, didattica a distanza, video chiamate… hanno attenuato la lontananza, consentendo nuove forme di contatto con il mondo del lavoro, con l'ambito della scuola, con le proprie relazioni personali, riducendo il senso di ansia e l'angoscia che tutti, in modo più o meno accentuato, abbiamo o stiamo soffrendo. Un palliativo che non riteniamo possa considerarsi una forma decisamente alternativa non solo di organizzazione del lavoro, ma di gestione ed esperienza di relazioni umane. Aristotele ha scritto: "Nessuno sceglierebbe di vivere senza amici anche se fosse provvisto in abbondanza di tutti gli altri beni". E se tanto bravi siamo stati a rimanere nelle nostre case, svuotando le piazze, il nostro "richiamo della foresta", della connivenza, del contatto ci ribalta in fretta gli uni accanto agli altri. È tragico rimanere privi di beni, essere poveri, ma **oltremodo drammatico essere privati del bene, non poterlo ricevere, non poterlo esprimere**.

Chiudiamo con una citazione tratta da un articolo che cita film e musica a tema virus-pandemia e che ci ha fatto sorridere: "In caso di contagio, è il cinema a dare gli insegnamenti migliori! Prima regola: non ci si può fidare mai del Governo; secondo punto fermo, siamo già spacciati. Infine: il vero pericolo... siamo noi! Il contagio da virus letale è una sorta di risposta immunitaria agli eccessi della società, un meccanismo di autodifesa innescato però dall'uomo stesso". A questo punto **speriamo che i postumi della quarantena ci aiutino quindi a innescare soluzioni sostenibili migliori**.

[Alcuni dati sono stati tratti da articoli di G.F. Esposito – Segretario Generale di Assocamerestero su Huffingtonpost.it – apr. 2020; Francesco Morace su Sottosopracomunicazione.it, feb. 2020; A. Ioime e Marta Rizzi su ilfriuli.it, mar. 2020; E. Marro su ilcorrieredellasera.it, apr. 2020]

Decreto Rilancio

Innalzato il credito d'imposta del 50%

Investimenti pubblicitari

Portiamo alla gentile attenzione dei lettori, le nuove disposizioni previste dal Decreto Rilancio riferite agli investimenti pubblicitari di cui normalmente le aziende si avvalgono per promuovere la propria attività e che crediamo continuino a essere di utilità.

Limitatamente all'anno 2020 (da gennaio a dicembre), è stato **innalzato il credito d'imposta del 50%** sull'importo complessivo di tutti gli investimenti pubblicitari effettuati sulle testate giornalistiche locali e nazionali regolarmente iscritte al Tribunale Nazionale (ricordiamo che la misura era già prevista ma con modalità diverse e percentuali inferiori).

Questa scelta non solo viene incontro al settore dell'editoria, considerato di pubblica utilità e che per questo ha potuto proseguire la propria attività anche nei tempi del lockdown seppure con un aggravamento della propria sostenibilità economica, ma anche alle aziende che proprio per l'emergenza in atto necessitano di continuare a essere visibili sul territorio per incentivare la ripresa economica.

Vi segnaliamo che le nostre riviste **Sport Comuni** e **Il Centone** (edite dal Gruppo Lumi Iscritta al R.O.C. - Registro Operatori Comunicazione - n. 15004) hanno tutte le caratteristiche per essere strumenti di comunicazione validi ad accogliere la pubblicità e consentire di usufruire degli incentivi indicati. Abbiamo garantito e continuiamo a garantire l'uscita mensile di ciascuno.

Per usufruire dell'incentivo è prevista una **prenotazione on line su apposita piattaforma dell'Agenzia delle Entrate**. Per richiedere il Credito d'imposta pubblicità per il 2020 sono previsti 2 step: entro il 30 settembre 2020 presentare la "Comunicazione per l'accesso al credito d'imposta"; dal 1° al 31 gennaio del 2021 (anno successivo a quello per cui si chiede l'agevolazione) presentare la "Dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti effettuati".

In ogni caso è opportuno rivolgersi al proprio consulente fiscale per ogni dettaglio.

Per leggere il Decreto Rilancio completo e le misure sull'editoria (Capo II, art. 186): https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/05/19/20G00052/sg

Calcio

di Alberto Lazzarini

Spal, rimonta possibile

Riparte il Campionato con le incognite play-out e algoritmo

Fra un mese sapremo se la Spal si starà ancora giocando, con successo, le chance giuste per rimanere in serie A. Entro il 12 luglio, infatti, i biancazzurri di mister Gigi Di Biagio affronteranno esattamente la metà delle residue squadre che completeranno gli scontri di questo tormentato torneo. Sei partite, dunque, per poter sperare, per poter ripetere il sogno già vissuto – anzi già realizzato – due volte nell'ultimo biennio, dopo le entusiasmanti cavalcate dalla C alla B e dalla B alla massima serie.

Ma le incognite, lungo questo sconosciuto sentiero, sono talmente tante che appare difficile poter formulare previsioni. Sotto alcuni aspetti, però, la Spal parte avvantaggiata (handicap di classifica a parte eh...) visto che è riuscita a recuperare tutti gli infortunati (e che infortunati!). Poi – diciamoci la verità – ha poco da perdere, a questo punto, e può giocarsi a viso aperto ogni match, sia pure necessariamente con intelligenza e non strafottenza.

Va da sè che la prima partita della ripresa, contro il Cagliari di mister Zenga, sia fondamentale, vuoi per i tradizionali tre punti in palio che per la Spal sono *ossigeno puro*, vuoi per la ricaduta psicologica. Una bella vittoria creerebbe una miniserie positiva dopo l'1 a 0 di Parma che ha segnato l'abbandono dell'ultimo deleterio posto in graduatoria e la conquista del primo gettone-speranza.

Il nuovo allenatore, molto tenace e ottimista, lavora alacremente sul doppio profilo tecnico-tattico e psicologico della squadra e dei singoli, esattamente come deve fare un tecnico all'altezza della situazione. Assodata la scelta di una difesa a 4, dal centrocampo in su la squadra potrebbe presentarsi in molte diverse versioni, anche in relazione all'avversario di turno. Saranno interessanti, oltre che importanti, anche i due turni successivi, contro altrettante Big: il Napoli al San Paolo e il Milan al Mazza. Nulla è impossibile. Ma la prova della verità verrà subito dopo con il trittico Samp-Udinese-Genoa (solo i friulani in casa).

Annotazioni finali: si giocherà ancora senza pubblico, peccato ma non ci si può far nulla. Si spera fortemente (e non tanto per motivi calcistici) che un nuovo contagio non torni a sconvolgere il campionato. In tal caso si ricorrerà ai play out se dovesse avvenire entro il 10 luglio. Oltre quella data – e questo potrebbe essere un guaio – si utilizzerà *l'algoritmo* collegato alla situazione di classifica di quel momento. La Federazione, in sostanza, non vuole una prossima A a 22 squadre o la fotocopia di quella attuale, però fa retrocedere chi non lo è matematicamente. È un sistema sbagliato, peraltro confermato dal fatto che, nel caso di covid scoperto dopo il 10 luglio l'algoritmo non vale per lo scudetto. Perché, allora?

Giorgio Zamuner, l'indimenticato centrocampista-bomber dei biancazzurri anni '90, ha intanto assunto l'importantissimo incarico di direttore sportivo della Spal.

Volley

Bentornato Fabio

La VIS 2008 è lieta di annunciare un gradito ritorno in casa del Presidente Bertelli, torna ad allenare i colori bianco azzurri Fabio Spettoli, che guiderà la squadra degli Under 18 Eccellenza. Fabio dopo tanti anni passati in casa VIS 2008 ha allenato negli ultimi 3 anni nella società dei METEOR Renazzo del Presidente Ramponi ricoprendo il ruolo di responsabile del settore giovanile. Inoltre per 2 anni ha ricoperto il ruolo di capo allenatore nella società PSA Modena nel campionato di Serie C G o ldD a ricordare che Fabio nel 2015 si è laureato campione di Italia Under 20 Élite come vice allenatore di Franchella. Il Presidente Bertelli molto soddisfatto dell'accordo raggiunto ha augurato un in bocca al lupo per la prossima stagione sportiva.

TC CLEAN Professional

DISINFETTANTI, DETERGENTI ED ATTREZZATURE PER PULIZIE PROFESSIONALI

- PRODOTTI PER COMUNITÀ/RISTORAZIONE/HO.RE.CA
- PRODOTTI PER IL TRATTAMENTO ACQUA DI PISCINA
- PRODOTTI PER INDUSTRIA MECCANICA
- PRODOTTI PER INDUSTRIA ALIMENTARE
- PRODOTTI PER LAVANDERIE
- PRODOTTI PER ZOOTECNIA/AGRICOLTURA
- ATTREZZATURE - GUANTI - CARTA
- CORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE PREPOSTO

Via Virgiliana 136/c - 44012 Bondeno (FE)
Tel. 0532 898096 +39 348 333 2600
www.tccleanprofessional.it
info@tccleanprofessional.it : tccleanprofessional

Disponibilità di
Dispenser a gomito, piantane e supporti per gel e sapone

Ju Jitsu

IN ATTESA
DI MOMENTI MIGLIORI...
PRONTI A RIPARTIRE !!!
il C.S.R. JU-JITSU CENTO
PER INFORMAZIONI
TELEFONARE AL NUMERO:
M° PIERO Rovigatti 338 7218579
Oppure visita le nostre
pagine Facebook: Piero Rovigatti
Instagram: c.s.r_jujitsu_italia

FANTASILANDIA
Articoli Promozionali
FANTASILANDIA
www.fantasilandia.it
articoli promozionali
catalogo speciale
EMERGENZA 2020
CORONA VIRUS
SERIGRAFIA
RICAMO
TRANSFER
TAMPOGRAFIA
LASER
Tel: 051/686116 - info@fantasilandia.it

LA TUA
PUBBLICITÀ
STRADALE
PER INFORMAZIONI
0532 894142
Ultimi spazi disponibili nei comuni di:
FERRARA
OSTELLATO
BONDENO
CENTO
LAGOSANTO

Polvere di Stelle

di Alberto Alvoni

Andrea Amici, la velocità allo stato puro

Non c'è strada d'Emilia che non porti la sua firma.
Meriterebbe di organizzare il Tour de France per la professionalità con cui gestisce le carovane che attraversano, come una luccicante sciabolata, le nostre strade ad alto tasso di epica ciclistica.
Ricordate il Giro dell'Emilia con partenza da Cento?
Quale migliore omaggio a **Corrado Ardizzoni**, che quel giro lo vinse, nel 1938, appena ieri.
Sì, meriterebbe proprio di organizzare il Tour de France **Adriano Amici**, figlio d'arte (il padre Aladino correva con Bartali), lui stesso ciclista di buon livello, deus ex machina del G.S. Emilia.
Una famiglia con la vocazione per il ciclismo, se è vero che anche **i figli** di Adriano Amici sono suoi stretti collaboratori. Nel loro quartier generale (località Bargellino, zona industriale che da un lato lambisce la via Persicetana, dall'altro si affaccia sulle nostre campagne) la carovana è sempre pronta a ripartire per valorizzare qualche classica dimenticata (Milano-Vignola, ora GP Beghelli) ovvero per esaltare i monumenti simbolo della nostra regione (Santuario della Madonna di San Luca).

Tutto per le due ruote verrebbe a dire, però con qualche rarissima eccezione, sempre al servizio della velocità.
E, infatti, forse non tutti sanno che il figlio di Adriano – **Andrea Amici** (nato 19 ottobre 1971) – ha amato sfrecciare più su due piedi alati che sulle due ruote.
E si è laureato due volte campione italiano indoor (1991, 1993) in una specialità, quella dei 60 metri piani, che rappresenta il non plus ultra della velocità. Velocità allo stato puro, ancor più dei cento metri.

Le due distanze sono separate da un vero e proprio abisso, quasi un canyon, tant'è che difficilmente il

Andrea Amici stringe la mano a Leroy Burrel, primatista del mondo sui 100 metri. Qualche anno dopo non perderà l'occasione per batterlo.

recordman delle due specialità coincide. Ne è riprova la circostanza che attualmente il record dei 100 metri è di Usain Bolt (9 secondi e 58 centesimi) mentre quello dei 60 metri è di Christian Coleman (6 secondi e 34 centesimi).
Andrea Amici vanta un 6 e 69 (tricolore 1993) e un 6 e 65 (record personale, 1998) che sono ancora tempi assoluto rispetto, se solo si pensa che Filippo Tortu ha vinto i recentissimi campionati italiani in 6 e 60.

Esplosivo Andrea Amici (altezza 1,83 per 77 kg), **usciva dai blocchi e volava**, come sparato da un elastico, come quei velocisti (qui è calzante il paragone con il ciclismo) in grado di mangiarsi tutti nel breve volgere di 50 metri (Marino Basso docet).

Prima con la Società Francesco Francia di Bologna, poi con il Centro Sportivo Carabinieri, Amici ha tenuto banco per oltre un decennio, sia a livello nazionale che internazionale, vestendo più volte la maglia azzurra, sotto l'occhio attento del Professor Carlo Vittori (allenatore di Mennea e di tanti altri velocisti di rango) con cui è rimasto in contatto fino all'ultimo, fino al giorno prima della sua scomparsa.
Quattro volte campione italiano nella staffetta 4 x 100, nella seconda metà degli anni novanta ha toccato punte di assoluto prestigio. Così nel meeting di Bellinzona (18.8.1997), dove ha corso i cento metri in 10 secondi e 28 centesimi, come pure ai campionati europei di Valencia (1998), dove si è piazzato buon 7° nei sessanta metri indoor con l'ottimo tempo di 6 e 70. In quegli anni si è concesso il lusso di battere sia lo statunitense Leroy Burrel (già primatista mondiale) sia l'inglese Dwain Chambers (finalista olimpico).

Per come sapeva aggredire la pista avrebbe meritato di più ("*ho la viva sensazione di non aver mai toccato veramente l'apice delle mie potenzialità: in allenamento, nei momenti di grande forma, correvo abitualmente i 100 metri sotto i 10 secondi, cronometrati manualmente, il che mi lascia pensare che avrei potuto correre in gara in 10 secondi e 10 centesimi... ma tant'è, il limite è sempre quello segnato ufficialmente perché è quello che descrive esattamente ogni tipo di limite*"), nella sua carriera ha comunque perfettamente coniugato impegno, serietà e divertimento. Quando questo accade – ed è raro – non si hanno mai rimpianti.

Ora, dopo aver "divorato" con classe le piste in terra rossa o tartan, deve stare attento lui stesso a non essere... morso per davvero.
Tra le sue antiche passioni c'è infatti quella per le piante carnivore (rectius: insettivore), nata in giovanissima età ("fui stregato da una dionaea"), che lo hanno portato a essere uno dei maggiori esperti in materia, ottimo divulgatore, con premi vinti a livello internazionale e un blog seguitissimo e imprescindibile per gli addetti ai lavori.

Tra tanti impegni, hobbies e passioni, Andrea Amici trova comunque il tempo di allenarsi e tenersi in buona forma. Se decidesse di rimettersi in pista, specie negli scatti brevi e brucianti, darebbe filo da torcere a tutti, anche ai velocisti di oggi.
Filippo Tortu è avvisato…

Istruzione

di Alessandro Lazzarini*

Le nuove tecnologie a supporto della scuola

Nel periodo cruciale della pandemia, contraddistinto da una mancanza di vita pubblica, milioni di persone si sono viste costrette a lavorare da casa sfruttando le diverse modalità digitali, fortunatamente messe a punto negli ultimi anni. Gli stessi rapporti telefonici tra amici, gestiti fino a non molto tempo fa quasi esclusivamente su **WhatsApp**, si sono indirizzati su altre "piattaforme", come **Skype**, coinvolgendo in contemporanea numerosi fruitori. Da una situazione di necessità, quale quella appena trascorsa-come da tutte le avversità della nostra esistenza- risulta indispensabile trarre risvolti positivi, evitando di rimarcare soltanto le conseguenze negative. Un primo effetto confortante da segnalare indica la volontà comune dimostrata nel disciplinare gli interventi tra gli interlocutori; ciò ha consentito di ottenere una forma di comunicazione efficace evitando l'accavallamento delle voci. Opportuno anche menzionare la possibilità avuta di assistere a manifestazioni a distanza: è il caso di alcuni concerti online di celebri artisti, oppure della visita ai tesori custoditi nei musei, a cui si sono accostati pure soggetti non più giovani sovente aiutati da figli e nipoti. Recentemente, nel campo prettamente scolastico, i diversi strumenti propri dell'informazione e delle relazioni umane – che includono l'informatica, le telecomunicazioni e la multimedialità – hanno preso piede, non con poca fatica, nelle varie regioni d'Italia. Tali strategie di

azione hanno causato una oggettiva mutazione a livello sociale: l'esigenza attuale ha fatto sì che i docenti provvedessero in fretta a conseguire le competenze essenziali per poter lavorare in rete. Gli aspetti utili alla conquista degli obiettivi prefissati, necessariamente modificati *in itinere,* si identificano*:* nell'assimilazione dei concetti basata sul **ritmo individuale** di ciascun discente, nell'evenienza di concretizzare un **apprendimento di tipo cooperativo** tramite l'interscambio di idee, nella grande **attenzione alla diversità** in quanto i materiali interattivi sono in grado di rispondere ai bisogni peculiari di ogni alunno, nel buon **controllo dei processi di comprensione e** nel **continuo arricchimento** attraverso l'accesso a differenti risorse educative. Tra gli svantaggi è corretto sottolineare che la ricerca su internet genera facilmente distrazione, soprattutto se attuata in assenza di un ordine logico ben definito. Si aggiunge inoltre che non sempre quanto acquisito con l'ausilio delle succitate dinamiche si rivela effettivamente esauriente. Nel settore motorio l'utilizzo delle moderne tecnologie costituisce un valido supporto all'attività didattica dei professori, evento che si è evidenziato nelle scorse settimane. Gli insegnanti di questa materia pratica hanno avuto la facoltà di registrare, analizzare specifici gesti motori e osservare determinate abilità nei molteplici giochi di squadra da proporre in rete ai ragazzi. Il cosiddetto **forum di discussione** ha offerto l'occasione per confrontarsi sulle difformi esperienze vissute, tanto da produrre stimolanti riflessioni sulle progressioni atletiche. Appare rilevante quindi l'impegno riguardo la **presentazione dei contenuti**, che comprende esercizi fisici, lavori di gruppo e coreografie da condividere non solo con la classe ma anche con studenti di scuole distanti. Non dimentichiamo infine le lezioni delle palestre private impartite in particolare sulla piattaforma **Zoom**, nel corso della lunga quarantena, che hanno rappresentato un reale aiuto per il mantenimento di una soddisfacente condizione fisica degli utenti, raggiunta con molto sudore nei mesi precedenti l'emergenza.

*docente e giornalista
ale.lazzarini@virgilio.it

Autocarrozzeria Faccenda
Riprazioni di Auto e Moto, moderne e Storiche
Servizio gratuito di auto sostitutiva
Verniciatura a Forno
Via G. Bruno, 10/A
BONDENO (FE)
Tel. / Fax: 0532 894275
Dal oltre 70 anni e tre generazioni al vostro servizio

OTTANI
ONORANZE FUNEBRI
SEDI IN:
CENTO - Via Donati, 11 - Tel. 051.6835900
ALTEDO di Malalbergo - Via Castellina, 14 - Tel. 051.871215
BENTIVOGLIO - Via Marconi, 30/2 - Tel. 051.6640034
CASTELLO D'ARGILE - Via Matteotti, 80 - Tel. 051.6640034
ARGELATO - Via Centese, 153 - Tel. 347.3354849
SAN PIETRO IN CASALE - Via Calori n. 26 - Tel. 051.811362
24H SU 24 TEL. 347.3354849

Udito

a cura della Dr.ssa Federica Zurlo

L'acufene

Quel "fischio nell'orecchio"

In questo numero vi presento una problematica che accompagna tante persone nella vita di tutti i giorni: l'acufene.

L'acufene, definito comunemente "fischio nell'orecchio", è un disturbo uditivo costituito da rumori (come fischi, ronzii, fruscii...) che l'orecchio percepisce come fastidioso, a tal punto da influire sulla qualità della vita della persona che ne è affetta.

L'acufene è soggettivo e lo sente solo la persona che ne soffre.

Le cause di questo disturbo sono diverse; ne posso elencare alcune come: danni neurologici, infezioni dell'orecchio, stress emotivo, esposizione a suoni di elevato volume, effetti collaterali di alcuni farmaci (ototossici) e altri ancora. Ad alcuni di questi verrà dedicato un prossimo approfondimento.

Si stima che circa il 10-17% della popolazione soffra di acufene, che può presentarsi in modo "lieve" fino ad arrivare a "catastrofico" e in base alla gravità può interferire con il sonno e sull'attività quotidiana di chi viene colpito.

A chi viene definito ipoacusico neurosensoriale (naturalmente tramite esame audiometrico e visitato da un otorino o audiologo, che fa diagnosi) a volte, è associato anche l'acufene, trattandolo subito e andando ad applicare le protesi acustiche tarate su misura del cliente, il medesimo può avere una sensazione di sollievo perché si attenua il fischio da riportarlo a una vita quotidiana più accettabile e meno irritante, imparando a conviverci.

La persona che ha un acufene in assenza di ipoacusia, a un livello fastidioso, solitamente può ricorrere a un professionista che l'aiuti sul piano psicologico per imparare a gestirlo oppure tramite sedute di musicoterapia si sono visti dei buoni risultati, perché con l'ascolto della musica (solitamente Mozart, in cuffia) si distrae il cervello dall'attenzione che ha verso l'acufene.

L'ASCOLTO
via Arno 4 - 41034 Casumaro - Finale Emilia (MO)
Tel. 338 2664649 - www.federicazurlo.it - federicam.zurlo@gmail.com

Innovazioni

Il settore dei pagamenti è sempre più digitale

Cassa di Risparmio di Cento e Plick, per pagamenti immediati e sicuri

Ci si è mai veramente abituati allo stile di vita intrapreso durante il *lockdown*?
Nella prima fase dell'emergenza sanitaria abbiamo ampliato le nostre conoscenze, scoperto cose nuove e imparato a farne altre. Ora, nella fase tre stiamo gradualmente riprendendo il nostro ordinario stile di vita, consapevoli di avere un bagaglio di conoscenze maggiore. Tra queste possiamo sicuramente includere la sperimentazione di numerosi servizi digitali e una più generale riscoperta del valore della tecnologia.
La rivoluzione digitale ha, infatti, proseguito il suo normale corso invadendo impercettibilmente le nostre vite: abbiamo eliminato i blocchi virtuali tra regioni, chiamato amici che non sentivamo da tempo, pagato la spesa online, testato nuove applicazioni e funzionalità dei nostri dispositivi elettronici. Scoperte tutte le comodità, alcune abitudini non saranno perse.
Nonostante la crisi economica dovuta alla brusca frenata del mercato (conseguente alla crisi sanitaria), il settore dei sistemi di pagamento digitali ha fatto registrare un notevole aumento, accelerando di fatto la sua velocità per raggiungere il traguardo dell'economia cashless che il Governo sta cercando di attuare da tempo.
Durante la pandemia, gli italiani hanno iniziato a fidarsi di più della tecnologia e a conoscerne i benefici. Gli esercenti hanno iniziato a scegliere le nuove soluzioni di pagamento disponibili, in autonomia o su consiglio della propria banca, e i consumatori hanno iniziato a sfruttare questi sistemi sempre più spesso.

La tecnologia è il *fil rouge* della modernità, e la sua **integrazione anche nei processi di vendita ordinari è ormai realtà.** Nel futuro prossimo saranno in costante evoluzione le soluzioni disponibili, i sistemi e le applicazioni saranno sempre più integrati così come sarà garantita la continuità del business in casi emergenziali, con la possibilità di bypassare complesse procedure o limiti burocratici.
Le nostre abitudini stanno subendo dei cambiamenti verso un'**ottica sempre più tecnologica** e i consumatori andranno alla ricerca di banche proattive che dovranno dimostrarsi migliori della concorrenza nell'offrire sistemi di pagamento e servizi digitali.
"L'innovazione costituisce un pilastro portante per la Cassa – ha dichiarato **Carlo Malaguti, Direttore Commerciale della Cassa di Risparmio di Cento** – *La nostra priorità è di semplificare la vita dei nostri clienti, fornendo a famiglie e imprese strumenti che consentano pagamenti veloci e sicuri"*.
Cassa di Risparmio di Cento, grazie alla partnership stretta lo scorso inverno con la startup Fintech italiana PayDo SpA, propone a tutti i clienti la funzione Plick, il servizio che consente di inviare denaro in mobilità a chiunque in Europa (area SEPA) attraverso l'internet banking BEE BANK.

Plick funziona come un bonifico ma per inviarlo non è necessario conoscere l'IBAN del beneficiario, è sufficiente numero di cellulare o indirizzo mail. Plick garantisce immediatezza e sicurezza nei pagamenti, sia per chi paga sia per chi riceve; ogni transazione è tracciabile, irrevocabile e ha esito immediato, 24/7 anche nei giorni festivi e può essere eseguita all'istante o impostando una data futura d'incasso. Inoltre, essendo un sistema versatile, è adatto a trasferire sia piccoli che rilevanti importi tra privati, tra imprese, da privato a impresa, da impresa a privato. Per utilizzare Plick non è necessario scaricare alcuna applicazione sullo smartphone né un software, il servizio è già incluso su BEE BANK.
La funzione Plick è attivabile su BEE BANK per tutti i clienti Caricento, e fino al 31 dicembre 2020 il servizio è gratuito.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Plick consente di inviare dal tuo conto corrente una somma di denaro a favore di un beneficiario corporate o privato. Utilizzando solo un numero di telefono mobile o un indirizzo email. Per tutte le norme di utilizzo del servizio e relativi costi consulta i fogli informativi presenti sui siti www.crcento.it o www.plick.eu

NB erre S.R.L.

CENTRO DI RECUPERO, RICICLAGGIO E VENDITA DI MATERIALI INERTI DA DEMOLIZIONE

VENDITA MATERIALI GHIAIOSI

Azienda Certificata

Centro raccolta: 0532 474002
Via Arianuova 46 - Bondeno (FE)
Tel/fax ufficio: 0532 898526
cell: 393 9718793 - 339 3781731
email: info@nberre.it

Per un mondo più pulito e sostenibile

gruppolumi.it ©

Bondeno

di Massimo Esposito*

Shakespeare e "Il Notaio di Venezia"

Libera interpretazione notarile della tragedia shakespeariana ambientata nella città lagunare del XVI secolo

Il primo atto de "Il Mercante di Venezia" si conclude con le parole di **Shylock**: "Venite insieme con me da un notaio, e avanti a lui firmatemi un impegno formale, con la clausola che qualora in tal giorno e in tal luogo non mi doveste rendere le somme indicate nel contratto, la penale sarà una libra esatta di carne da asportarvi dal corpo di mia mano". **Antonio**: "D'accordo. Sono pronto a sottoscrivere in piena fede un simile contratto".

Immagini tratte dal film "The Merchant of Venice" regia di Michael Radford del 2004

Quel contratto venne, dunque, concluso. In seguito, non ricevendo la restituzione della somma data a prestito, l'usuraio Shylock, cercando una vana giustizia, avrebbe agito in giudizio nell'inutile tentativo di ottenere la penale concordata; essa non gli sarebbe stata riconosciuta perché limitata, come da contratto, "ad una esatta libra di carne" e non anche ad altro: né alla pelle inevitabilmente attaccata alla carne, né al sangue che inevitabilmente sarebbe scorso dalla ferita.

Il notaio "shakespeariano" non ha, dunque, previsto in contratto l'inevitabile; non ha integrato la volontà delle parti come avrebbe dovuto; non ha reso più efficace quell'accordo. Non facendolo, lo ha reso inutile. Se Shylock non ha ottenuto la sua penale è perché il contratto notarile è stato scritto male; perché il notaio non ha fatto bene il suo dovere.

Ma cosa avrebbe dovuto fare il notaio?

Prevedere, appunto, l'inevitabile e, a volte, l'imprevedibile; **prospettare ai clienti le conseguenze, positive o negative, dei loro accordi e dagli stessi non immaginate; rappresentare, colmandole, le lacune delle loro volontà; integrare, correggendole, le loro intenzioni perché incomplete**; e, dunque, prevedere, per ritornare al caso shakespeariano, l'inevitabile "perdita anche di una sola goccia di sangue" integrando il contratto, ad esempio, nei termini seguenti: "fatta salva l'inevitabile perdita di sangue che non potrà imputarsi a chi asporterà la esatta libra di carne".

Il notaio che si limita a prendere per buona la volontà privata senza adeguarla, essendone il tramite, alla volontà pubblica (la legge), non è un buon notaio.

Il notaio deve ricevere contratti che infondano fiducia e serenità ai firmatari sul loro esito; in cui ci sia piena corrispondenza tra quanto scritto e quanto i contraenti da esso otterranno; che abbiano, come recita l'art.1372 c.c.: "forza di legge tra le parti"; che diano certezza interpretativa; che evitino futuri contenziosi e, il più possibile, il ricorso all'autorità giudiziaria.

Il "notaio di Venezia" riceve un contratto che, invece, non presenta alcuno di questi aspetti: è di dubbia e plurima interpretazione; non evita il contenzioso; l'esito del giudizio è contrario e opposto a ciò che i contraenti erano certi di ottenere.

In conclusione, se pur appaia scontato precisarlo, oggi l'accordo shakespeariano sarebbe irricevibile per chiunque notaio per la sua contrarietà a norme civili e penali: l'oggetto del contratto, infatti, sarebbe il prestito di danaro di provenienza illecita derivante da strozzinaggio e usura (riciclaggio); la penale (una libra di carne) avrebbe un oggetto illecito perché una parte del corpo di un uomo non può formare oggetto di un contratto.

*mesposito@notariato.it

Professionisti a Play Valley

di Mariachiara Falzoni

Intervista a Chiara Fortini

Biologa Nutrizionista

Di che cosa ti occupi e qual è stato il tuo percorso formativo?
Mi occupo di incentivare la sana alimentazione e il benessere a tavola cercando di trasmettere l'importanza di vedere la dieta come un mezzo per cambiare il proprio stile di vita e trovare anche la serenità a tavola mangiando.
Sono una biologa nutrizionista. Mi sono laureata alla triennale di Scienze Biologiche a Ferrara nel 2016 con tesi di laurea dal titolo "Ruolo della dieta nelle malattie infiammatorie intestinali". Ho voluto approfondire gli studi nel campo biologico biomedico per avere maggiori conoscenze inerenti la fisiologia umana e la patologia. Pertanto ho intrapreso gli studi in Biologia applicata alla Biomedicina presso l'Università di Pisa presso cui ho conseguito la laurea magistrale nell'estate del 2019. Nella sessione autunnale ho superato l'esame di stato per diventare dottoressa in Biologia presso l'ateneo di Ferrara ed essendo iscritta all'ordine nazionale dei Biologi posso svolgere la libera professione come Nutrizionista. In seguito mi sono iscritta al Master Professionista della Nutrizione che si concluderà a fine anno.

Quali servizi offri e a chi ti rivolgi?
I servizi che offro sono piani nutrizionali personalizzati in quanto ognuno di noi è diverso e ha bisogno di uno stile di vita alimentare su misura. Mi occupo di formulare diete non solo per persone fisiologicamente sane che vogliono solo perdere peso, ma anche per persone che presentano particolari disturbi. Al momento mi occupo di obesità, intolleranze alimentari, ipotiroidismo e disturbi del comportamento alimentare. Inoltre ricevo pazienti che seguono regimi vegetariani e vegani. I servizi sono rivolti a una fascia di età che va dalla pubertà fino ai 65-70 anni.

Perché hai scelto Play Valley?
Ho scelto Play Valley perché, attraverso il passaparola, ero venuta a conoscenza del progetto che stava nascendo; cioè quello di creare un luogo che fosse un punto di ritrovo per le persone di Bondeno e non solo, un luogo dove trovare diversi professionisti operanti in diversi settori, ma tutti orientati al benessere delle persone. Una volta avuto le giuste informazioni a riguardo è stato per me il modo migliore per cominciare la mia attività in proprio. Un modo per farmi conoscere nel mio paese considerando anche la mia giovane età.

Come ti sei organizzata in questo particolare momento?
Dal punto di vista igienico non ho dovuto fare grossi cambiamenti. Già prima dell'emergenza Coronavirus seguivo una procedura che prevedeva l'igienizzazione di tutti gli strumenti che utilizzavo. Attualmente mi sono organizzata con tutte le precauzioni possibili: utilizzo un abbigliamento dedicato (calzari e camice che rimangono sempre presso il mio studio), utilizzo guanti e mascherina FP2. Tra un paziente e l'altro lascio passare almeno 20-30 minuti, tempo che mi consente di arieggiare l'ambiente e di disinfettare sedie e strumentazione. Oltretutto utilizzo una visiera protettiva durante tutte le operazioni che richiedono un contatto più ravvicinato con i pazienti come ad esempio le misurazioni.

Ci sono indicazioni particolari prima di una visita?
Nello studio si accede solamente indossando la mascherina e dopo aver disinfettato le mani con il gel disinfettante presente all'ingresso, questo ovviamente per garantire a tutti la massima sicurezza.

DR.SSA CHIARA FORTINI
Biologa Nutrizionista
Per info: cell. 348 423 6586
email:
nutrizionista.fortinichiara@gmail.com
Orari e giorni di ricevimento:
giovedì, martedì mattina e sabato pomeriggio

Dott.ssa Francesca Ghiraldi

Logopedista

Si riceve previo appuntamento preso tramite telefonata o WhatsApp al seguente numero Tel. 3334355993
o tramite mail all'indirizzo francesca.ghiraldi@libero.it

Dott. Carlo Verano

Psicologo – Adolescenza Età adulta e Invecchiamento

Per info e appuntamenti:
Cell. 349 5075966
email:
carloverano@hotmail.com
Carlo Verano Dottore in Psicologia

Dott.ssa Rosanna Caccuri

Dott.ssa in Psicologia ed esperta in tecniche di Arteterapia

Laboratori di Arteterapia ed espressione con bambini, ragazzi e adulti
Per info: Cell. 329 5751838
email:
rosanna.caccuri@gmail.com
Il giovedì dalle ore 8:00 alle 20:00

Dott.ssa Ilaria Vaccari

Psicologa Psicoterapeuta Infanzia Adolescenza Età Adulta
Ordine Psicologi Emilia Romagna
N° Albo 6263A

Riceve previo appuntamento dal lunedì al venerdì ore 14.30-19.30
Cell: 347 0436641
email: ilaria.vaccari@yahoo.it

Ferrara

di Katia Minarelli

Didattica on line per il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

In questo particolare momento, anche il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara non si ferma con la didattica e propone lezioni on line agli studenti, con visita virtuale a un impianto idrovoro.

Il progetto formativo, che in condizioni diciamo "normali" senza emergenza sanitaria propone il Consorzio alle scuole primarie e secondarie, si chiama "Conoscere il Territorio attraverso il Consorzio di Bonifica" e prevede una lezione in classe, un'animazione teatrale interpretata da Lorenzo Bonazzi e una visita guidata a un impianto idrovoro, dove finalmente i ragazzi possono vedere realmente il funzionamento di questi manufatti spiegati dai tecnici del Consorzio. Questo purtroppo non è potuto accadere negli ultimi mesi, quindi **il Consorzio ha pensato di coinvolgere gli studenti in un altro modo, portandoli virtualmente all'interno di un impianto idrovoro**.

Franco Dalle Vacche – presidente del Consorzio – ha partecipato attivamente alla prima iniziativa di questo genere, direttamente dall'impianto idrovoro S. Antonino, insieme all'animatore teatrale Lorenzo Bonazzi, due inviati speciali che hanno cercato di far capire ai giovani con un linguaggio chiaro e semplice concetti più complessi, **aumentando la conoscenza, la consapevolezza e la sensibilità verso la tutela del territorio in cui vivono, un territorio che con cambiamenti climatici e azione dell'uomo sta diventando sempre più a rischio**.

Un'esperienza sicuramente riuscita e positiva – dice Lorenzo Bonazzi – che ha saputo coinvolgere gli studenti inventandosi un modo più teatrale.

Barbara Leonardi, del settore comunicazione del Consorzio ha spiegato alle classi medie 1ª e 2ª L dell'Istituto comprensivo De Pisis, succursale di Porotto, la storia dell'impianto idrovoro di S. Antonino, la cui costruzione risale al 1925, il funzionamento e il ruolo del Consorzio nel mantenere un difficile equilibrio tra terra e acqua. La professoressa Giovanna Foddis ha collaborato e partecipato con le due classi alla riuscita del progetto sperimentale.

Diverse scuole hanno poi contattato il Consorzio dopo questa bella iniziativa, per avere l'opportunità di far partecipare gli alunni a questa nuova didattica.

Il Consorzio ha accolto molto volentieri le richieste e ha allestito un originale set, da dove trasmettere queste lezioni. Ha creato una postazione nell'Archivio storico nella sede di via Mentana a Ferrara, con oggetti antichi di fine '800 inizio '900, come un ventilatore, un telefono, una macchina da calcolo, un libro antico, ricreando così un ambiente più coinvolgente e accattivante.

Sono state fatte così diverse lezioni sperimentali on line, in questo il Consorzio ha potuto raggiungere i ragazzi direttamente in "classe" o meglio "a casa", esperienza molto positiva che ha entusiasmato studenti e insegnanti.

Conoscere i funghi

a cura del Gruppo Micologico di Bondeno

Le gambe secche

Marasmius oreades (Bolton) Fr.1836

Marasmius oreades è il nome scientifico che viene dato comunemente alle "**gambe secche**".

Il suo nome popolare è dovuto alla rigidità del **gambo**, tipicamente **tenace e coriaceo**. È un fungo che ha una lunga stagionalità: inizia a comparire in primavera e si può trovare fino al tardo autunno a condizione che ci sia un minimo di piovosità.

Ecco le sue caratteristiche:

Il cappello: da giovane a forma di campana o di mezza sfera, infine piano con rilievo centrale (umbone). Margine a volte striato e ondulato, superficie liscia che cambia colore secondo l'umidità (igrofana): nocciola brillante con tempo umido, scolorito col secco. Di solito é più scuro al centro. Di rado supera i 60 mm di diametro.

Le lamelle: sono molto rade, spesse, con presenza di lamellule. Sono libere al gambo, più alte al centro, di colore biancastro o crema chiaro.

Il gambo: eretto, cilindrico, **molto tenace**. La superficie del gambo è prima vellutata poi liscia: il colore è crema carico o caffelatte con la base più chiara. Di solito non supera 60 mm in altezza con un diametro di 3-5 mm.

La carne: bianca e soda, consistente ed elastica, più spessa al centro del cappello. L'odore è caratteristico, un po' fungino, un po' di mandorla amara. Il sapore è ottimo, aromatico, delicato.

Questo fungo tende a seccarsi nel suo ambiente senza deteriorarsi e ha la capacità di tornare "fresco" dopo una pioggia (reviviscente).

Le **gambe secche** sono funghi gregari e crescono spesso disposti in file e in cerchi. Sono funghi di prato per eccellenza e si possono rinvenire in tutti i

[Foto di Antonio Testoni (GMB)]

luoghi erbosi. Da segnalare che tra l'erba ci sono spesso **altri funghi**, **a volte con le stesse dimensioni,** che possono essere tossici (ad esempio Inocybe o Lepiota di piccola taglia).

E in cucina? Questo fungo è un **ottimo commestibile** (solo il cappello). Le gambe secche possono essere usate in cucina allo stato fresco, sott'olio ed essiccate.

Gruppo Micologico di Bondeno
Piazza Garibaldi, 5
Bondeno (FE) Cell. 320 4341865

Alimentazione

*a cura di Alvaro Vaccarella**

Ciliegie: quei piccoli gioielli di gusto

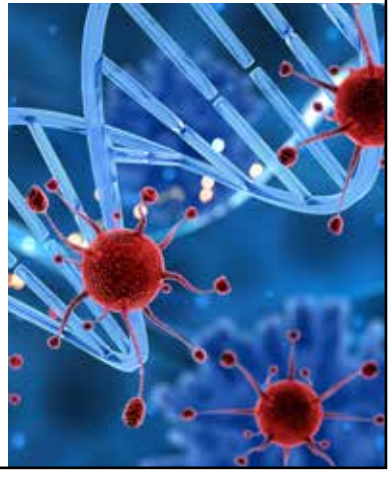
La ricerca è ancora aperta sulle loro proprietà

Il 6 giugno, tra gli altri santi, la Chiesa ricorda Gerardo dei Tintori, patrono, insieme a Giovanni Battista, della città di Monza, capoluogo di una delle aree più laboriose e produttive del Belpaese.
Al Santo, nella città briantea, sono intitolate tre chiese (una assai antica) e l'ospedale che ospita la facoltà di medicina dell'Università Milano Bicocca.
Figlio di una famiglia agiata, alla morte dei genitori decise di devolvere le sostanze ereditate per la cura degli ammalati, che, dapprima nella stessa sua abitazione in riva al Lambro, da lui e da altri conversi (persone che vestivano abiti da frate pur non avendo formulati i voti religiosi) vennero assistiti con amore e sollecitudine. Fra i numerosi miracoli che la devozione popolare, oltre che la commissione istituita da San Carlo Borromeo tre secoli dopo, attribuì al Santo, vi fu quello delle ciliegie. Secondo la storia in una fredda sera d'inverno Gerardo bussò alle porte del duomo arso dal desiderio di pregare. Il sacrestano, che aveva già chiuso, gli rispose in malo modo che gli avrebbe aperto solamente se si fosse presentato con un ramo di ciliegie. Il mattino dopo si presentò con un rametto carico dei rossi frutti e da quel momento gli permise di rimanere per tutto il tempo che desiderava pregare il Signore. Vi sono poche immagini che lo ritraggono. Una di queste, un dipinto su tela di autore anonimo collocabile intorno alla fine del XVII secolo, è conservata nella parrocchiale dedicata ai santi Protaso e Gervaso e ritrae il Santo con lo sguardo rivolto

al cielo, quasi a chiedere grazie per i "suoi" ammalati, con accanto un bastone al quale è appeso un rametto di rosse ciliegie.
Questa storia mi è tornata alla mente allorché, accogliendo il garbato suggerimento del direttore di questo foglio (che di ciliegie è ghiotto quanto, e forse più, del sottoscritto) ho incominciato a cercare sui motori di ricerca gli articoli scientifici riguardanti le proprietà benefiche ad esse correlate.
Il succo ricavato dai frutti del *prunus avium* (le ciliegie propriamente dette) e da quelli del ciliegio acido che i botanici chiamano *prunus cerasus* (nelle tre varietà: amarene, visciole e marasche) presenta una peculiarità che ha destato l'interesse dei ricercatori: allevia la fatica. O, per meglio dire, possiede proprietà antiinfiammatorie che consentono agli atleti di meglio sopportare allenamenti di particolare intensità.
Ce lo descrive, con grande accuratezza, una rassegna intitolata *A Review of the Health Benefits of Cherries* redatta da D. S. Kelley, Y Adkins and K D. Laugero, un gruppo di ricercatori che fa capo alla University of California, e pubblicata nel 2018 sulla rivista *Nutrients*.
Nell'articolo, che analizza i principali studi scientifici sull'argomento, si mette in evidenza come un consumo costante di ciliegie o del succo derivato dalla loro spremitura, riduca significativamente i dolori muscolari degli atleti che si impegnano in discipline di endurance (marce e corse di resistenza in particolare) e permetta loro un recupero in tempi assai più brevi rispetto ai gruppi di controllo.
Va sottolineato che altri scienziati (affiliati al Western Australian Institute of Sport) dell'università Victoria, hanno sottoposto gli atleti di una squadra professionista di pallanuoto a un regime alimentare ricco di ciliegie e amarene. Nonostante accurate analisi e un severo protocollo di ricerca hanno dichiarato di non aver rilevato modificazioni dei test di laboratorio, né differenze di performance fisica, suggerendo che questo sport non presenta le caratteristiche adatte a sfruttare i benefici derivanti dal consumo di questi frutti.
La ricerca, a questo punto, non può che proseguire. Nei prossimi anni non mancheremo di tenervi aggiornati.
Nel frattempo, gustando le nostre ciliegie, il pensiero corre nuovamente a San Gerardo. Un altro dei miracoli a lui attribuiti riguarda l'attraversamento del fiume Lambro in una notte di tempesta, in cui le acque erano impetuose e minacciavano di esondare, allagando l'ospedale che sorgeva sulla sua riva. Gerardo stese il mantello e, sopra di esso, raggiunse la sponda opposta, senza bagnarsi e senza perdere alcuna delle provviste che stava recando con sé.
Vuoi vedere che non si mise a nuotare perché sapeva che le ciliegie che l'avevano aiutato una prima volta, non sarebbero state efficaci in questa circostanza?

**medico e giornalista*

gaia Servizi Civili e Industriali
Bondeno (FE) - Via V. Veneto, 22 - divisioneverde@gaia-ambiente.eu
Tel. 0532.898245 - 380.2658808
DISINFESTAZIONE INSETTI VOLANTI E STRISCIANTI
• Derattizzazione
• Disinfestazione da zanzare con trattamenti preventivi (larvicidi) e periodici (adulticidi)
• Riduzione del rischio per la salute di esseri umani e animali, trasmessi da insetti portatori di virus e parassiti, tra i quali filariosi, malaria, dengue, chikungunya e west nile.
• Interventi di protocollo H.A.C.C.P. richiesto per le aziende del comparto agro-alimentare
EMERGENZA COVID-19
Sanificazione e Disinfezione da Batteri, Virus e Muffe degli ambienti di lavoro, commerciali e industriali, con garanzia di copertura totale delle superfici negli ambienti trattati.



InformaSalute

Periodico dell'Azienda USL di Ferrara. A cura dell'Ufficio Stampa e Comunicazione

Riparte la Piastra chirurgica di Cento

Da maggio la nuova degenza della piastra chirurgica multidisciplinare del SS.ma Annunziata ha iniziato ad accogliere i pazienti finita la Fase Emergenza Covid-19

La temporanea autorizzazione al funzionamento ha completato – in piena emergenza Coronavirus – l'iter previsto, consegnando all'attività sanitaria l'area recentemente ristrutturata al primo piano del SS.ma Annunziata, mettendo a disposizione 10 posti letto, organizzati su 5 stanze di degenza, tutte con bagno dedicato e con tutti i locali di lavoro accessori previsti, compresa la medicheria dedicata.

La nuova Ala C Degenza ha permesso la riorganizzazione complessiva dell'intera Piastra Chirurgica multidisciplinare, che, in questa prima fase, è dedicata prioritariamente all'ortopedia, mantenendo un criterio di flessibilità nell'assegnazione di posti letto per tutte le attività chirurgiche.

Al completamento delle prossime fasi di ristrutturazione, l'Ospedale di Cento restituirà, quindi, ai cittadini un'ala di degenza riqualificata sotto il profilo igienico sanitario, della sicurezza clinica e del comfort alberghiero. "È *un importante investimento per la riqualificazione dell'Ospedale –ricorda* ***Claudio Vagnini,*** Direttore Generale dell'Azienda USL – *che ci permette il riordino dell'assistenza anche con il miglioramento del comfort alberghiero, per continuare ad essere un punto di riferimento dell'assistenza ospedaliera per i cittadini non solo della provincia ferrarese".*

Fabrizio Toselli, Sindaco del Comune di Cento, è soddisfatto per l'importante risultato raggiunto dal momento che questo "è un chiaro segnale di *sviluppo dell'Ospedale e, seppur nell'emergenza Covid, rappresenta un messaggio di positività e fiducia per il futuro della sanità garantita alla comunità centese".*

IMPORTANTE DONAZIONE ALL'OSPEDALE DI CENTO

La società cooperativa per azioni VZ-19 Incubatore-Innovazione di Pieve di Cento ha donato all'Azienda USL di Ferrara, un nuovo ecocardiografo portatile, carrellato, con sonda cardiologica e stampante che si aggiunge a quello già in dotazione alla Unità Operativa di Cardiologia - Terapia Intensiva Cardiologica dell'Ospedale SS.ma Annunziata.

Questo, permetterà durante la Fase 2 dove necessariamente si continua a convivere con il rischio di ricoverare pazienti COVID positivi, di destinare un ecocardiografo al settore "sospetti" -cioè dove sono ricoverati pazienti in attesa della diagnosi- e un altro ecocardiografo al settore "puliti" e alla Terapia Intensiva.

L'ecocardiografo, per la tipologia dell'esame e per la funzione svolta, è un importante potenziale veicolo di trasmissione del virus. Pertanto, avere due apparecchi che si muovano in modo esclusivo all'interno dell'area cui sono stati dedicati, permetterà una maggior sicurezza del controllo e della prevenzione del contagio all'interno dell'Ospedale.

InformaSalute. A cura di: S. Beccari, R. Forni, I. Masina, E. Balboni
Tel. 0532 235.672 / 872 / 308
e-mail: comunicazione@ausl.fe.it

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

Storia locale

di Daniele Biancardi

Acque del bondesano: *il Bondeno è tutto un corpo mistico…*

Nei primi decenni del Cinquecento la situazione idraulica del bondesano era tragica, lo apprendiamo da una fonte, purtroppo oggi irreperibile, riportata nella Storia di Bondeno, di tal Alberto Bendedei scritta nel 1528 in cui Bondeno figura come un

[…] triangulo de sciagure essendo in loco bassissimo et de pessimo terreno ove si riversano tutte l'acque forastiere del Canale di Modena, del Secchia, e del Po… lo stato degli argini per l'insufficienza estensiva e per la precaria consistenza è tale che sarebbe troppo lungo et difficile farne la descrizione. Il riflesso più disastroso interessa l'agricoltura, che deve mettere in bilancio perdite incalcolabili… dal 1493 al 1525… 15 rotte, saccheggi di truppe che amazzorno, brusorno et rubbarno… Morimo de fame, più che per le guerre... per i danni delle acque mal disciplinate […]

il documento prosegue illustrando la precaria situazione e i danni che fanno le rotte:

[…] perché tutte l'acque del Po non ponno uscir fuori per le bove (la Bove era una chiavica costruita nel XIII secolo col concorso dei reggiani, dei modenesi e dei mantovani, si trovava a Bondeno e rimase in funzione sino ai primi del Novecento): in questi casi si tagliano gli argini del Po e del Canale… Et ci fanno perder le sementi con li racolti, et assai volte seminamo due volte et le perdemo tutte dui… Ci spianano li argini che sono il fondamento nostro, senza quali non potemo far uno anno, et sempre ci bisogna rifarli, quando havemo perduti li racolti […]

Un altro documento ci illustra la situazione precaria della vita dei contadini:

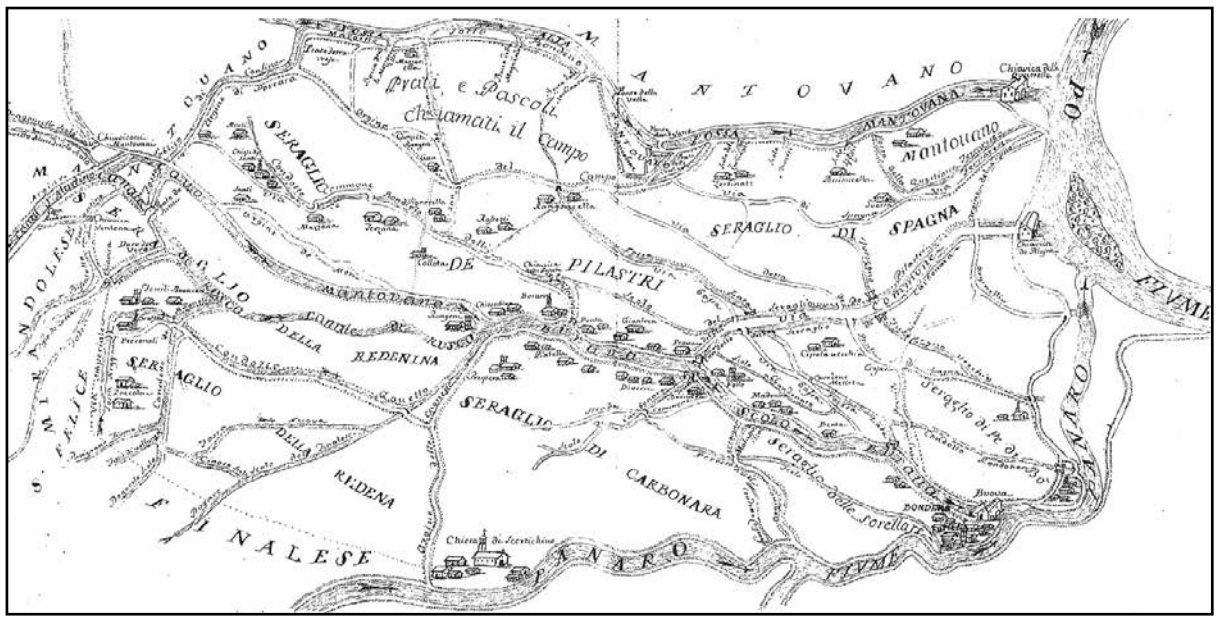
[…] Il Bondeno è tutto un corpo mistico et non diviso, et quelli che stanno da una banda ha a far dall'altra; et altri hano a far dal uno et l'altro lato; et molti contadini che stavano dall'uno de un lato mutano, sì come costuma, spesso patrone et vano a star dall'altra parte, di modo che non si potria far senza danno de quel proprio, perché seria impossibile a partirlo; et quando pur si dovesse o potesse partire et far tal gratia divisa, con lo avantaggio dell'una della parte, lo avantaggio dovrebbe essere della parte che si è tenuta; poiché quella affondata ha perso il raccolto senza latra fatica et spesa, et l'altra l'ha ricomprata con spesa, danni et fatiche et di nuovo lo comprano un'altra volta, riducendo il perso a perfectione con le continue opere et lavorieri che vi fanno et faranno a ridurlo […]

Il documento non è datato ma è della seconda metà del Cinquecento, difatti sappiamo che nel 1585, in occasione dell'ennesima inondazione che aveva sommerso terreni e case, i bondenesi inoltrano al Duca Alfonso II una supplica per essere esentati dal peso di ogni contribuzione.
Nel 1594 l'ingegnere perito idraulico veneziano Ottavio Fabbri (1544/45–1612) scrisse una relazione per il duca Alfonso II d'Este sulla situazione idraulica del Bondeno, oramai sconvolta dal mutamento che aveva subito il basso corso del Po, dopo che nel 1522 il duca Alfonso I aveva consentito l'immissione del Reno nel Po di Ferrara all'altezza di Porotto, il Fabbri scrive di aver visto il territorio di Bondeno, del Finalese e di Sanfelice affondati:

[…] vedendo infinità de acque che li cadono, et passano per di dentro come Fossalta, il Cavo novo et vecchio Mantovano recettacolo d'acque forestiere, Canallin di San Felice, Canallino di Bagnoli et scollatore di Burana, qual riceve l'acque mantoane et mirandolese: onde ho conosciuto come tutti questi cai, o scollatori, solevano havere il suo libero corso, et esito in Burana, et essa Burana dove cadeva nel Canalle di Modena il quale era recettacolo di tutte le sopranominate acque, et soleva con esso canal nel Po a Bondeno come si vede dalle Chiaviche evidentemente. Et questo buon effetto succedeva quando il Po soleva correre appresso a Ferrara … onde che al presente quando vengono le suddette acque, benespesso quando il Po è basso, se ne corrono all'in su alla Stellata, et entrano, quando li ciede il Po, et se ne va con quelle all'hora tuttr ovvero la maggior parte verso Venetia per il Po Grande; ma quando esso Po fa la sua escresentia inalciandosi, facendo grossissima spalla, rivoglie l'acque sudette spingendole da novo a dietro dentro la bocca d'essa Stellata, et così ritornano al solito, et antico suo corso con molta altezza et pericolo… andrà crescendo tanto in superficie che non potrà fare che non rompi… onde essendo perduti li scollatori, ne nascono tante rovine di questi, et altri paesi… et rendono li paesi per le sommersioni inutili, come se ne è restato questo del Bondeno.

Questa situazione descritta dal Fabbri era il frutto della sciagurata decisione di Alfonso I d'Este di immettere il Reno in Po tra Vigarano Mainarda e Porotto nel 1522, decisione che ebbe come conseguenza la fine economico-commerciale della città di Ferrara, in virtù dell'inversione del corso dell'acqua che d'improvviso da Bondeno verso Ferrara si invertì da Ferrara a Bondeno: «I danni maggiori, però, il Reno li andava arrecando all'intero sistema idrografico ferrarese, che era alla base della esistenza stessa del Ducato di Ferrara. Entrando d'impeto nel Po ne tagliava il corso fin contro la sponda di Cassana anche quando i due fiumi erano di pari livello. Ma se il Po era basso l'acqua di Reno volgeva a ritroso verso Vigarano per un miglio e più, creando impedimento e arresto al decorso delle acque del Po di Bondeno; espandendosi poi nell'ampio alveo rallentava anche il proprio corso, deponendo sedimenti terrigeni e detriti che alzavano il letto del fiume, con lamellazioni fino ad un piede e più ogni piena».

Gli interrimenti di Reno si fecero irreversibili e inutili furono i tentativi per ripristinare la situazione ante 1522, sia da parte degli ultimi Duchi estensi e sia da parte dei pontefici che dal 1598 erano ritornati in possesso del ferrarese.
A Bondeno si tentò di scavare l'alveo del Po per riportare acqua di nuovo verso Ferrara, «Il Card. Serra dunque fece scavare al Bondeno quel canale, che dal suo autore Serra vien detto, e il giorno 8 di Giugno con formalità spettacolosa v'introdusse le acque del Panaro. Ma questa operazione, come le altre riuscì infelice. Il torrente trovò proclività maggiore verso il Po grande, ad esso per tal ragione continuò a correre, e rimase il Cavo Serra, dal 1622 almeno a questa parte, un erboso pascolo ai bestiami».
Tutto questo rientrava nella famosa "questione del Reno", e al di là delle diverse soluzioni proposte è possibile dire che attorno al 1620 i contemporanei erano consapevoli che il Panaro si era impadronito di quel tratto dell'antico Po di Ferrara che da Bondeno andava verso Stellata, e che divenne da allora la sua foce.



Ritornando al progetto che Ottavio Fabbri consegnò al Duca Alfonso II il 30 novembre1594, dobbiamo ricordare che il Fabbri fu accompagnato nella sua "visita" ai territori di Bondeno da Giambattista Aleotti e che tale progetto prevedeva di scolare i serragli posti a ovest del territorio non più nel Panaro, tramite la chiavica Bova, ma direttamente nel Po grande a Stellata tramite le chiaviche dette pilastresi; il progetto prevedeva la realizzazione di due cavi diversivi, quello di Carbonara e quello di Pilastri, che furono realizzati tra il 1595 e il 1596.
Nel Settecento Teodoro Bonati "prende in mano la situazione" e, dopo aver analizzato molto bene il problema delle acque, dopo aver fatto le livellazioni opportune, presenta, insieme a Domenico Robbi, nel 1770, il Progetto di divertire le acque di Burana in Po alla Stellata, dove si propone di tagliare il canale di Burana, all'altezza del Follo, e immettere lì le acqua del canale e dirigerle alle chiaviche pilastresi a Stellata, evitando che così tanta acqua arrivasse alla chiavica Bova di Bondeno (che si trovava dove ora c'è il monumento ai caduti della Iª Guerra Mondiale, la "Carlotta"). Il progetto non si realizzò perché non si trovò l'accordo sul riparto delle spese fra i vari proprietari terrieri, ma fu ripreso alla fine dell'Ottocento nell'ambito della Bonifica di Burana, e realizzato come Bonati lo aveva concepito.

Arte

di Alessandro Sabbioni

Il significato della "Primavera"

La verità è più banale del segreto che lo nasconde

Riceviamo una riflessione da parte di un nostro lettore che ci fa piacere pubblicare.

"La primavera" di Botticelli non è nata con questo titolo.
Il quadro è la rappresentazione di personaggi e situazioni che sono tutti presenti nella preghiera dell'AVE MARIA.
1) *AVE MARIA*: il personaggio al centro, guardando negli occhi il suo interlocutore, alza il braccio destro e risponde al saluto.
2) *PIENA DI GRAZIA*: vicino a Maria sono rappresentate le tre grazie
3) *IL SIGNORE*: sopra Maria è rappresentato EROS (dio *È CON TE* d'amore = DIO PADRE) che, avendo le sembianze di un bambino, è anche *FIGLIOLO* e il fuoco che brucia sulla punta della freccia ha lingue che disegnano il corpo di una colomba senza testa: fuoco e colomba sono i simboli che rappresentano lo *SPIRITO SANTO*
4) *TU SEI*: Maria è posta più in alto rispetto alle *BENEDETTA* altre figure femminili. *(PRESCELTA) FRA LE DONNE*
5) *BENEDETTO*: Maria è incinta, siamo nel mese di *È IL FRUTTO DEL* maggio, visto che le rose cingono *TUO VENTRE* i fianchi di Cloris (Primavera), i frutti presenti sugli alberi sono arance e come le arance il frutto di quel ventre
sarà maturo a dicembre
6) *GESÙ*: è rappresentato dalla figura a sinistra con i calzari alati come *HERMES*, messaggero degli dei, così Gesù è il messaggero di Dio e con il suo bastone toglie le nubi scure (dell'ignoranza) che impediscono di vedere la Luce
7) *SANTA MARIA*: i peccatori sono i due personaggi *MADRE DI DIO* raffigurati a destra *PREGA PER NOI PECCATORI*
8) *ADESSO E:* la morte è rappresentata da Cloris *NELL'ORA* che oltre ad essere dea della *DELLA MORTE* rinascita è anche dea della morte *NOSTRA* apparente delle piante durante l'inverno, così noi uomini moriremo apparentemente per rinascere in cielo
9) *AMEN* : amen

LA "VENERE" DI BOTTICELLI

Simonetta Cattaneo giunse a Firenze a sedici anni, nel 1469, sposa di Marco Vespucci.
Per dare loro il benvenuto, il signore della città Lorenzo il Magnifico, organizzò una sontuosa festa nella sua villa di Careggi: lei era bellissima, ma non era questa la sua unica virtù e in un sonetto che a lei dedicò, il Magnifico così la descrisse:
"Di bellezza e gentilezza ornata, più di qualunque altra vissuta prima, le donne sue eguali di questa sua eccellenza non avevano invidia alcuna, ma esaltavano e lodavano la sua bellezza e nobiltà per modo che, impossibile parea a credere che tanti uomini senza gelosia, l'amassero e tante donne, senza invidia, la lodassero".
Fu modella di grandi pittori, Sandro Botticelli sopra tutti, che di lei si innamorò perdutamente e sempre l'amò, tanto da chiedere e ottenere dai Vespucci di essere sepolto ai suoi piedi nella chiesa di Ognissanti a Firenze: Simonetta, infatti, morì giovane e Botticelli continuò a dipingerla a memoria.
Di lei scrisse Poliziano ne *Le stanze per la giostra*, poemetto che racconta il torneo cavalleresco che si tenne a Firenze per festeggiare l'accordo di pace tra gli stati d'Italia: il premio per il vincitore fu un fazzoletto dipinto da Botticelli che ritraeva il volto di Simonetta e sotto era la scritta "LA SENZA PARI" in lingua francese: *la sans pair*.
Vincitore risultò uno dei tanti innamorati di Simonetta: Giuliano de' Medici, fratello più giovane di Lorenzo il Magnifico: era il gennaio 1475.
Poco più di un anno dopo, il 26 aprile 1476, Simonetta Cattaneo sposata Vespucci morì; aveva ventitré anni.
Giuliano cadde in uno stato di profonda melanconia, per molto tempo rimase in quelle condizioni poi, l'incontro con Fioretta Gorini e gli stimoli che la primavera porta con sé soprattutto per i giovani, fece tornare Giuliano alla vita e alle responsabilità che il suo rango e la sua famiglia imponevano.
Suo fratello Lorenzo, dopo tanti tentativi andati a vuoto, gli propose di sposare Semiramide Appiani, giovane, di nobile famiglia, ricca e bellissima.
Giuliano, molto sensibile alla bellezza femminile, finalmente cedette e cominciarono i preparativi per le nozze.
La famiglia Appiani era proprietaria delle miniere di ferro dell'isola d'Elba e Semiramide avrebbe portato in dote l'affitto delle miniere: anche per Lorenzo sarebbe stato un affare.
Dopo aver ottenuto il consenso di Giuliano, Lorenzo pensò a cosa regalare al fratello, doveva essere qualcosa di grandioso e unico, chi meglio di Sandro Botticelli poteva crearlo?
Lorenzo si recò alla bottega del maestro e gli commissionò tre opere che avrebbero dovuto avere come tema l'amore: nel primo dipinto si sarebbe dovuto celebrare l'amore nella sua essenza, nel secondo l'amore dei sensi e nel terzo l'amore più grande: l'amore di Dio.
Botticelli si mise subito al lavoro e per celebrare l'essenza dell'amore pensò a "VENERE" che ovviamente avrebbe avuto le sembianze di Simonetta.
Per celebrare l'amore dei sensi avrebbe dipinto due giovani, coricati uno di fronte all'altra, completamente nudi, le loro gambe sarebbero state dipinte in modo da riprodurre il simbolo dell'infinito e mentre lui giaceva addormentato, lei beatamente guardava altrove.
In questo dipinto i modelli sarebbero stati Simonetta e Giuliano.
Per il terzo e più grande dei tre dipinti Botticelli pensò che l'amore verso Dio non potesse essere rappresentato che attraverso la preghiera e dipinse la "AVE MARIA".
Tutto sembrava pronto per il trionfo, ma un destino crudele arrivò a stravolgere ogni aspettativa.
Il 26 aprile 1478, esattamente due anni dopo la morte di Simonetta, Giuliano de Medici venne ucciso.
In chiesa, nel duomo di Firenze, i Pazzi lo colpirono a morte e anche Lorenzo sarebbe morto se un amico non si fosse messo fra lui e il pugnale che lo stava per colpire.
Lorenzo riuscì a fuggire e si salvò.
I fiorentini si schierarono con i Medici e trucidarono tutti i congiurati, fra loro anche il vescovo di Pisa che fu impiccato avendo addosso l'abito talare, cosa che procurò a Lorenzo la scomunica papale.
Il Magnifico, a questo punto, mise in campo tutte le sue doti di fine politico e uomo di potere, mandò a Roma, dal papa, Sandro Botticelli come suo ambasciatore e il papa lo mise all'opera per affrescare la cappella sistina, ma oltre a lavorare agli affreschi, Botticelli perorò la causa di Lorenzo al quale un anno dopo il papa tolse la scomunica.

Sandro Botticelli, Primavera, tempera su tela – Galleria degli Uffizi, Firenze

Tornato in sella il Magnifico riprese in mano le redini del governo di Firenze e della sua famiglia e ripensando alla dote di Semiramide propose agli Appiani nuove nozze, questa volta lo sposo sarebbe stato suo cugino, suo omonimo che i fiorentini per distinguerlo chiamavano "Lorenzo il popolano".
La proposta venne accettata.
E i quadri?
Botticelli aveva utilizzato Giuliano come modello per Hermes in "PRIMAVERA" e le tre grazie avevano le sembianze delle sue tre donne: SIMONETTA che rappresentava "L'AMORE PLATONICO", FIORETTA , che un mese dopo la morte di Giuliano gli avrebbe generato un figlio, rappresentava "L'AMORE DELLA CARNE" e SEMIRAMIDE , che guarda Giuliano mentre "EROS" indirizza verso di lei la sua freccia rappresentava "L'AMORE CONIUGALE".
A questo punto la buona sorte ci mise lo zampino: Lorenzo il popolano somigliava molto a suo cugino Giuliano e fu facile confonderlo con il soggetto "originale", Semiramide era già della partita e tutto fu a posto. "PRIMAVERA" insieme con "VENERE" furono i doni di nozze che il Magnifico fece al cugino "popolano".
Ma il terzo quadro dove andò a finire? Rimase a Sandro Botticelli che lo utilizzò per convincere la famiglia Vespucci a concedergli l'onore di riposare per l'eternità ai piedi di Simonetta, non prima di aver apportato alcune correzioni: innanzitutto vestì Simonetta per non mancare di rispetto ai Vespucci che riconobbero facilmente Giuliano di fronte a lei, poi per omaggiarli, aggiunse un favo con alcune vespe ronzanti, simbolo della famiglia e completò l'opera inserendo armi e piccoli satiri:
nacque così un altro capolavoro "VENERE E MARTE".
Però, forse per lasciarne traccia, Botticelli in queste aggiunte fece degli errori: innanzitutto le armi di Marte erano medioevali, il Marte greco/romano non poteva avere quella lancia ne' quella corazza o quell'elmo; i satiri sembravano più amorini che veri satiri e il vestito di Venere ha guarnizioni dorate che intorno al collo diventano trecce, rendendo "importabile" il vestito.

Se andando a Firenze vorrete visitare la tomba di Sandro Botticelli (nato Alessandro Filipepi), la troverete ancora nella chiesa di Ognissanti dove fu posta il 17 maggio 1510, ai piedi di Simonetta che però non c'è più: è stata portata via da una delle tante piene dell'Arno, ma la devozione che per tutta la vita lui le tributò rimarrà per sempre.

27° Concorso Letterario "A. Bergamini"

Il Consiglio Direttivo della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Bondeno, relativamente al Concorso Letterario, ha deliberato che sarà premiata la sola categoria "Poesia Adulti", l'unica che, a norma di regolamento, ha raggiunto il numero previsto di concorrenti.
Tuttavia sarà consegnato un attestato di partecipazione a tutti gli autori che, nonostante la situazione creatasi a seguito del Coronavirus, hanno voluto farci pervenire le loro opere. Un sentito ringraziamento agli autori, agli insegnanti e a tutti coloro che si sono adoperati per la realizzazione del Concorso. In attesa di definire data e modalità di premiazione.

Per il Consiglio Direttivo
Il Presidente

Poesia

Coronavirus

di Renato Veronesi

Come un ladro di notte,/
sei arrivato da un pianeta
Terra lontano,/
così forte da non poter
stringersi la mano./

L'umanità vive angosciata,/
dovendo rimaner in casa
ogni giornata./
Al calar della sera,/
al buio della notte a fatica
riposa./

Il verde colore della
speranza/
non ci abbandona mai,/
gli angeli della scienza/
ci sono sempre vicini/
dalla sera alla mattina./

L'Onnipotente ci aiuti/
con mano divina,/
alchè finisca quanto prima.

IDRAULICA
PEDARZANI PAOLO

RINA
IMPRESA ABILITATA
critER

IDRAULICA CIVILE ED INDUSTRIALE • PANNELLI SOLARI
RISCALDAMENTO • CONDIZIONAMENTO
ASSISTENZA CALDAIE E CONDIZIONATORI

LAVAGGIO E IGIENIZZAZIONE
degli impianti di CLIMATIZZAZIONE PUBBLICI E PRIVATI con utilizzo di prodotti regolarmente registrati presso il Ministero della Sanità come Presidi Medici Chirurgici (PMC)

Per un risparmio energetico ottimale
RINNOVA il tuo IMPIANTO!
Le caldaie, i climatizzatori e gli impianti di nuova generazione possono ridurre del 20% i consumi di energia!

PER IL PAGAMENTO?
Da noi non è un problema, chiedici informazioni per i pagamenti rateizzati

CENTRO ASSISTENZA CALDAIE E CONDIZIONATORI

METAL-SAB
Bondeno (FE) Tel. 0532 896631 - 348 3361524
assistenza@metalsab.com Metal-Sab Più

Gruppo Bergonzini

BONDENO (FE)
Via Nicolò Copernico, 3
☎ 0532 898596

Lattonerie
LATTONERIA COPERTURE E RIVESTIMENTI
PANNELLI ISOLANTI
LAMIERE GRECATE
POLICARBONATI CANNE FUMARE
INGROSSO E DETTAGLIO

fblattonerie.it

sistema costruzioni
RISTRUTTURAZIONE FABBRICATI
OPERE EDILI
OPERE DI BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO
COPERTURE INDUSTRIALI

sistemacostruzioni.it

Sistema Montaggi
MONTAGGI INDUSTRIALI COMPLESSI
CARPENTERIA METALLICA LEGGERA/PESANTE
MONTATORI MECCANICI

sistemamontaggi.it

IMPRESA DI COSTRUZIONI SCHIAVINA geom. Marco

Costruttori con passione

SCHIAVINA
SOLIDA SERENITÀ

Terre del Reno - loc. Sant'Agostino (FE) Cell. 338 7605745
tel./fax. 0532 846714 - schiavinamarco@libero.it - schiavinamarco@legalmail.it

Dal 1954

PROTOS SOA OGI IIIBIS

Cari Clienti questa emergenza ha messo in difficoltà tutti noi ma per quanto riusciamo vogliamo essere un supporto anche noi per voi.

Dovremmo riprendere con estrema prudenza la riapertura delle nostre attività e della nostra vita.

Un grazie a tutte quelle persone che ci hanno assistito e tuttora mettono in pericolo la loro salute per garantirci assistenza medica.

"Cosa posso fare io per tutte queste persone?" ho pensato.

Sono un geometra di campagna che ha sempre investito sul territorio e sulle persone per lasciare un ricordo del mio operato.

A tutti gli operatori sanitari applicheremo uno sconto incondizionato pari al 30% su tutte le abitazioni che abbiamo a disposizione, e su tutti i lavori futuri che ci commissionerete.

A tutti i nostri clienti che ci hanno dato fiducia comprandoci un'abitazione ci impegniamo a ritirare in ogni momento i nostri prodotti pagandoli lo stesso valore di acquisto, per potergli vendere un'abitazione più grande.

Un abbraccio a tutti, con grande fiducia nel futuro.

Schiavina Geom. Marco

NUOVE COSTRUZIONI RISTRUTTURAZIONI

ADEGUAMENTI ANTISISMICI IN AMBITO PRIVATO E PUBBLICO

gruppotomi.it ©

Sofritti Maurizio e figli IMBIANCHINI *dal 1976*

L'ECOBONUS 110% è un nuovo incentivo fiscale per la riqualificazione energetica e sismica degli edifici esistenti messo in atto per rilanciare l'economia dopo la crisi COVID-19 e migliorare la qualità dei nostri edifici.

110% È L'ALIQUOTA INCENTIVANTE

Significa che per ogni 1000 € spesi, 1100 € sono restituiti in detrazioni fiscali nei 5 anni successivi.

C'è inoltre la possibilità di cedere il credito all'impresa che esegue le opere senza dover di fatto affrontare la spesa iniziale.

Contattaci per ulteriori informazioni sull'ECOBONUS 110%

- Trattamenti antimuffa con soluzioni innovative e garanzie sui lavori
- Restauro immobili (compresi impiantistica completa e pavimentazione)
- Imbiancature case (interno ed esterno) • Cartongesso
- Lavorazione con piattaforme aeree
- Cappotti (termici e acustici) • Segnaletica Stradale

PAGAMENTI PERSONALIZZATI ANCHE CON RATE "SU MISURA"

Bondeno (FE): Sede legale: Via per Stellata, 21
Sede operativa: Strada Provinciale per Ferrara
Tel: 3482217487 – 3489602447 – 3495546443
www.sofrittiimbianchini.it Email: sofro21@hotmail.it

ECOBONUS 110%
NON PERDERE QUESTA OCCASIONE UNICA DI RIQUALIFICARE LA TUA CASA A COSTO (QUASI) ZERO